

**Cara Unità**

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA  
 MAIL lettere@unita.it

**Dialoghi**

Luigi Cancrini



VITTORIA FRITTELLONI

**L'art.18 non era nel programma Monti**

Mi sveglio con la notizia dello scambio di parole dure tra il ministro Fornero e la segretaria Cgil Camusso. «Linguaggio del passato» quello che difende un diritto «di grande civiltà» come il lavoro. Stupisce la durezza di una donna intelligente e sensibile come la ministra. Non si capisce che l'art.18 è garanzia fondamentale per lavoratori e cittadini?

**RISPOSTA** ■■■■ Difficile non verificare, nello scontro fra la Camusso e la Fornero, il giudizio che mi ero permesso di dare sul rischio che questo governo possa portare avanti, sostenuto da un Parlamento in cui la maggioranza resta sotto il controllo del Pdl e della Lega, delle scelte fortemente caratterizzate a destra. I tecnici erano necessari ma non sono infallibili e le loro scelte hanno evidenti conseguenze politiche. Il governo composto da tecnici è (deve essere) dunque un governo cui tutte le forze politiche devono presentare con grande chiarezza le loro posizioni. L'articolo 18 non fa parte dell'agenda di questo governo, ha detto giustamente Bersani, mettendo un paletto di cui mi auguro che la Fornero sappia tenere conto anche nelle sue dichiarazioni a proposito di un problema che Monti non ha incluso nel programma approvato dal Parlamento. Il Pd e Bersani avrebbero avuto solo da guadagnare dalla decisione di andare subito alle elezioni ed è al loro senso di responsabilità che si deve la nascita di un governo che deve, dopo aver archiviato Berlusconi, ridare agli italiani la possibilità di fare delle scelte politiche.

IMPIEGATI ISTITUTI DI CULTURA

**Italiani all'estero  
 Disparità fiscale**

Con estrema attenzione nonché apprensione abbiamo seguito nelle scorse settimane la discussione in Parlamento sulla Manovra, anche a causa dei riflessi economici che la stessa produrrà sulle finanze degli italiani all'estero. In discussione vi sono, infatti, provvedimenti su agevolazioni - deduzioni fiscali e detrazioni per carichi di famiglia, per citare un esempio - che, se non sottoposti ad interventi legislativi mirati, potrebbero

scompare dall'assetto normativo dei cittadini residenti all'estero, determinando per quest'ultimi, con decorrenza 1.1.2012, la soppressione di diritti basilari, peraltro garantiti a chi risiede sul territorio. I cittadini in questione, anche se risiedono oltre i confini italiani, versano per disparati motivi - ad esempio, nel caso del personale a contratto, in forza del loro rapporto di lavoro con lo Stato - l'Irpef all'Erario italiano e dovrebbero, dunque, poter usufruire, al pari degli altri cittadini, delle detrazioni ovvero deduzioni fiscali. Usiamo il condizionale, poiché purtroppo proprio così non è: le disposizioni in vigore per gli italiani all'estero, posse-

dendo solo carattere temporale, richiedono interventi normativi ciclici - solitamente in ambito di finanziaria - per garantire di anno in anno agli interessati la fruizione dei benefici stessi. Pertanto, anche quest'anno, come del resto da molti anni, ci attendevamo che il Parlamento abbattesse nuovamente questa eclatante disparità di trattamento fra italiani residenti e italiani all'estero, eliminando il limite temporale massimo fissato per il 2011 con l'estensione per gli anni a venire dei benefici collegati alle detrazioni per carichi di famiglia. Quello cui il Governo dovrebbe impegnarsi è un ordine del giorno finalizzato «a valutare l'opportunità di predisporre un'apposita norma tesa a superare il limite temporale 2011 e prevedere la definitiva estensione delle detrazioni fiscali per carichi di famiglia ai residenti all'estero». Dal sito della Camera apprendiamo ora con disappunto che il Pd ha ritirato inspiegabilmente l'Odg in questione; stanti così le cose - in assenza di interventi ad hoc - il diritto alle detrazioni per carichi di famiglia non sarà più in essere per i residenti all'estero dall'1.1.2012.

GIANFRANCO MORTONI

**Meglio l'acqua del vino**

Vini rossi, vini bianchi, fermi o con le bollicine, pronti a farsi gustare, in tentatrice abbondanza, per le prossime festività: che però non si esageri. E non si offenda il liquido amico di Bacco se in tale occasione non dimentichiamo che, comunque - lo dice il palato, e la scienza conferma - la bevanda che, oltre a non provocare pericoli per la salute, disseta di più, rimane sempre l'acqua. Su tale bevanda c'intrattiene (in «Bertoldo e

Bertoldino», di G. C. Croce) Marcolfa, la savia Marcolfa, moglie di Bertoldo, che invita gli emissari del re (dei Longobardi, Alboino) a bere, con le mani, dalla sua cantina (un limpido ruscello) il «chiaro liquore» col quale «si sta sempre in tono e sempre si ha il cervello a segno». Durante le festività, e soprattutto dopo, ricordiamocene: il salutare costume malcorfiano di bere acqua, accompagnato da una necessariamente complice buona volontà, non potrebbe che farci bene.

EVERYONE GROUP

**Una targa per Samb Modou e Diop Mor**

Il Gruppo EveryOne e il Sindacato Europeo dei Lavoratori hanno chiesto al sindaco di Firenze Matteo Renzi e all'assessore alle politiche sociali Stefania Saccardi di apporre in piazza Dalmazia, luogo dove il 13 dicembre è avvenuta la strage razzista, una targa che commemori la morte dei senegalesi Samb Modou e Diop Mor, vittime dell'odio razziale.

FRANCESCO DEGNI

**La corsa all'ultimo privilegio**

I 176.000 politici e collaterali hanno subito capito il 'nuovo corso', il nuovo clima di serietà che aleggia nel paese: in Sicilia Raffaele Lombardo ha rafforzato i privilegi dei consiglieri regionali e alla regione Lazio hanno subito esteso i vitalizi agli assessori esterni. In altre regioni, comuni e province si stanno elargendo altri privilegi, c'è una corsa spasmodica all'ultimo privilegio in attesa della scure di Monti, se mai verrà.



**La satira de l'Unità** virus.unita.it



**lotto**

MARTEDÌ 20 DICEMBRE

Nazionale	47	55	59	45	43
Bari	29	76	34	84	83
Cagliari	88	26	57	51	80
Firenze	6	34	70	51	3
Genova	58	86	38	80	70
Milano	15	69	6	7	47
Napoli	37	22	23	8	69
Palermo	22	49	37	40	11
Roma	44	29	7	63	74
Torino	18	7	29	65	55
Venezia	72	30	49	11	28

I numeri del Superenalotto						Jolly	SuperStar			
21	28	56	63	68	88	86	50			
Montepremi	2.555.631,80					5+ stella				
Nessun 6 - Jackpot	€ 43.730.003,09					4+ stella € 31.865,00				
Nessun 5+1	€ -					3+ stella € 1.766,00				
Vincono con punti 5	€ 34.849,53					2+ stella € 100,00				
Vincono con punti 4	€ 318,65					1+ stella € 10,00				
Vincono con punti 3	€ 17,66					0+ stella € 5,00				
10eLotto	6	7	15	18	22	26	29	30	34	37
	44	49	57	58	69	70	72	76	86	88